

Tribute to Fifty Fathoms MIL-SPEC

La Manifattura di orologi Blancpain reinterpreta uno dei suoi modelli storici che risale agli anni 1950, il Fifty Fathoms munito di una pastiglia d'impermeabilità.

La storia del Fifty Fathoms vanta una doppia ascendenza. In primo luogo c'è la linea che deriva da Jean-Jacques Fiechter, CEO di Blancpain per tre decenni, dal 1950 al 1980, e appassionato di immersioni. Poi c'è quella impersonata dal capitano Robert «Bob» Maloubier e dal sottotenente di vascello Claude Riffaud, fondatori dei sommozzatori da combattimento della Marina nazionale francese, che si dedicarono alla ricerca di un orologio affidabile per le loro missioni militari sottomarine.

All'inizio del decennio 1950-1960 Jean-Jacques Fiechter è stato un pioniere delle immersioni sportive. Grazie alle sue esperienze subacquee egli sapeva che la vita dei sommozzatori dipende dall'affidabilità del loro orologio, e che a quell'epoca non esistevano orologi adeguati. Trovandosi a capo di Blancpain, mobilitò le sue squadre di orologiai per affrontare le sfide che la misura del tempo poneva in un ambiente sottomarino. Il primo punto da risolvere era ovviamente quello dell'impermeabilità. Questo problema lo portò a progettare una corona munita di un doppio giunto. Poiché la corona non è avvitata, è bene preservare l'orologio dall'eventuale penetrazione dell'acqua qualora la corona venga estratta accidentalmente durante un'immersione. La presenza di un secondo giunto interno assicura l'impermeabilità dell'orologio. Jean-Jacques Fiechter depositò un brevetto per la sua invenzione. Un secondo brevetto fu accordato a Blancpain per il passo della vite sul fondocassa. Infatti un problema ricorrente nelle soluzioni adottate in precedenza dipendeva dalla circostanza che il giunto di tipo «O-ring» usato per sigillare il fondocassa poteva torcersi nel fissare la cassa e scostarsi dal corretto allineamento. Per escludere questo rischio, Fiechter inventò un dispositivo in cui l'«O-ring» è inserito nella scanalatura insieme a un disco metallico aggiuntivo per tenere il giunto in posizione.

Successivamente la sua attenzione si rivolse a un altro problema: una lunetta girevole securizzata, destinata a facilitare la misura del tempo durante l'immersione. La sua idea consisteva nel far ruotare la lunetta per portare l'indice dello zero in corrispondenza della lancetta dei minuti.

Quest'azione permette di controllare il tempo trascorso sott'acqua con l'aiuto della lancetta dei minuti e dei punti di riferimento temporali indicati sulla lunetta. Ma anche in questo caso al centro delle sue riflessioni c'era la sicurezza. Ogni spostamento involontario della lunetta avrebbe provocato un errore che poteva avere conseguenze drammatiche. Fiechter allora concepì un meccanismo di bloccaggio per evitare interruzioni accidentali. Un nuovo brevetto venne depositato. Più tardi Blancpain introdusse la lunetta girevole unidirezionale, che aumentò ulteriormente la sicurezza subacquea.

La leggibilità era un altro elemento cruciale, soprattutto durante le immersioni in acque torbide. Jean-Jacques Fiechter ebbe l'idea di adottare per il Fifty Fathoms un grande diametro, di creare un netto contrasto tra il bianco e lo sfondo nero, e di usare lancette e indici luminescenti. Il movimento a carica automatica rappresentava un altro aspetto essenziale della sua concezione perché riduce l'usura della corona e dei giunti che una carica manuale avrebbe provocato.

Intanto, a partire dal 1952, Bob Maloubier e Claude Riffaud si dedicarono alla ricerca di un orologio adattato alle loro spedizioni subacquee. I due ufficiali miravano a individuare un orologio destinato a diventare uno strumento indispensabile nell'equipaggiamento dei loro sommozzatori. Lavorando insieme, essi stilano un elenco dei criteri specifici che lo strumento doveva rispettare. I primi test compiuti con orologi "impermeabili" di marche francesi furono disastrosi. Gli orologi erano troppo piccoli, i quadranti illeggibili e le casse tutt'altro che impermeabili.

Le grandi menti finiscono sempre per incontrarsi. Nel 1953 Blancpain si trovò così in grado di fornire ai francesi uno strumento che rispettava tutte le norme da loro definite e ch'era possibile sottoporre a test. L'orologio superò brillantemente tutte le prove e divenne uno degli elementi essenziali nell'equipaggiamento dei sommozzatori da combattimento delle forze armate francesi e, in seguito, di altre marine in tutto il mondo. Era un orologio unico, il Fifty Fathoms. Jean-Jacques Fiechter continuava a preoccuparsi della sicurezza dei sommozzatori, e in breve tempo incorporò nell'orologio una prima funzione aggiuntiva: una pastiglia d'impermeabilità. Se un qualunque liquido riusciva a infiltrarsi all'interno della cassa, un disco situato all'altezza delle ore 6 segnalava il problema passando dal bianco al rosso. Questa pastiglia era presente sul quadrante del modello Fifty Fathoms MIL-SPEC 1, messo a punto da Blancpain nel 1957-58 per soddisfare le esigenze militari più rigorose. Nel marzo 1958 la Marina degli Stati Uniti stava testando diversi orologi subacquei con l'obiettivo di individuare tutte le caratteristiche richieste in un orologio destinato alle loro missioni sottomarine.

Fu così che il Fifty Fathoms si trovò al polso dei sommozzatori da combattimento degli Stati Uniti, e divenne il modello di riferimento per la futura realizzazione di un orologio di fabbricazione americana. Nel frattempo Blancpain aveva ottenuto due contratti successivi per dotare i membri delle unità d'élite UDT e i Seals inizialmente del MIL-SPEC 1 e poi, nei primi anni 1960, del MIL-SPEC 2, meglio noto con il nome Tornek Rayville-TR-900. La pastiglia d'impermeabilità è diventata un requisito indispensabile per la Marina degli Stati Uniti, e compare in tutti i suoi modelli.

Il nuovo modello 2017

Il «Tribute to Fifty Fathoms MIL-SPEC» ospita il calibro 1151 a carica automatica, composto di 210 elementi, tra cui due bariletti montati in serie che offrono una riserva di marcia di 4 giorni senza bisogno di ricarica. Racchiuso in una cassa d'acciaio di 40 mm di diametro, il movimento è visibile attraverso il vetro zaffiro che rivela anche la massa oscillante d'oro massiccio rivestito di NAC (una lega di platino) e ornato con il simbolo Blancpain. Possiede una spirale in silicio, un materiale che offre molti vantaggi. In primo luogo la sua bassa densità lo rende più leggero e quindi più resistente agli urti. Inoltre non reagisce ai campi magnetici. Infine la spirale in silicio possiede una geometria quasi perfetta, che riesce a migliorare l'isocronismo del movimento e quindi la precisione dell'orologio.

Naturalmente il nuovo modello soddisfa tutti i requisiti tecnici richiesti dagli orologi subacquei, stabiliti dal Fifty Fathoms originale del 1953 e adottati da tutta l'orologeria. Sul quadrante nero gli indici in Superluminova ripetono le stesse forme presenti nel modello MIL-SPEC 1 degli anni 1950, e la pastiglia d'impermeabilità torna a occupare il suo posto all'altezza delle ore 6. La lunetta girevole unidirezionale nera è rivestita da un anello di zaffiro inscalfibile, un'innovazione introdotta da Blancpain nel 2003 con il Fifty Fathoms «50e Anniversaire», che protegge dall'usura le indicazioni luminescenti della lunetta.

L'orologio è impermeabile fino a 30 bar, pari a circa 300 m di profondità. È prodotto in 500 esemplari e disponibile con cinturino NATO in tela da vela oppure bracciale d'acciaio, con fibbia di sicurezza.